

# GIORNALE DI PADOVA

## POLITICO-QUOTIDIANO

### PATI D'ASSOCIAZIONE

	Annata	Semestre	Trimestre
Padova all'Ufficio del Giornale . . .	L. 18	L. 9.50	L. 5.—
domicilio . . . . .	» 22	» 11.50	» 6.—
Per tutta Italia franco di posta . . .	» 24	» 12.50	» 6.50

Per l'estero le spese di posta in più.  
I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.  
Le associazioni si ricevono:  
Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi, 1066.

### SI PUBBLICA MATTINA E SERA

di tutti i giorni

Numero separato centesimi CINQUE  
Numero arretrato centesimi DIECI

### PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagati in anticipo)  
Inserzioni di avvisi in quarta pagina cent. 25 per la prima pubblicazione, cent. 20 per le successive. La linea sarà composta di 35 lettere, senza interruzioni, spazi in carattere testino.  
Articoli comunicati cent. 70 la linea.  
Non si tien conto degli articoli anonimi, e si respingono le lettere non affrancate.  
I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

## AVVISO

Avvertiamo nuovamente tutti i Municipi e Corpi Morali della Città e Provincia che le inserzioni dei loro Avvisi di Concorsi o di Asta avranno eguale valore anche se pubblicati nel nostro Giornale con la differenza che con questo ottengono tutta la pubblicità desiderata.

### DISPACCI DELLA NOTTE

(Agenzia Stefani)

**COSTANTINOPOLI, 20.** — La Conferenza preliminare tenne oggi l'ultima sua seduta. I plenipotenziari si misero d'accordo per formulare le loro proposte in termini accettabili da tutti. La Conferenza plenaria con plenipotenziari turchi si riunirà sabato. La Costituzione sarà promulgata immediatamente. La nomina di Midhat a gran visir fu accolta assai bene; credesi che affretterà lo scioglimento della questione.

**LONDRA, 21.** — Il Times afferma nuovamente che se la Turchia respinge i consigli della Conferenza, e ricusa l'occupazione straniera della Bulgaria, si troverà isolata e le relazioni diplomatiche si romperanno. L'Inghilterra nulla farà per soccorrerla, e prenderà cura soltanto dei suoi interessi sul Bosforo.

**BELGRADO, 21.** — Appena Milano fu informato dell'incidente col Monitor Austriaco Maros, chiamò il console austriaco ed espresse gli

suo profondo rammarico. La *Gazzetta Ufficiale* pubblicò un comunicato il quale conferma che, in seguito al suddetto incidente, i ministri sono dimissionari, e che il principe ne accettò le dimissioni. I ministri continueranno ad amministrare gli affari fino alla formazione del nuovo gabinetto.

**S. VINCENZO, 20.** — È arrivato il postale *Sud-America*, della società Lavarello, con la valigia della Plata del 7 dicembre e prosegue domani per Genova.

**VERSAILLES, 21.** — Il Senato approvò il bilancio della giustizia, ripristinando il credito totale delle Corti d'appello che la Camera ridusse di 40,000 franchi. Approvò il bilancio della guerra, e dopo un discorso di Dupanloup ristabilì il credito ai cappellani militari. Approvò anche il bilancio della marina.

**VIENNA, 21.** — L'agente di Serbia a Vienna Zutic fu chiamato a Belgrado per formare il Ministero. La *Wiener Abendpost* pubblica una nota del console d'Austria indirizzata a Ristic per l'affare del *Radezhy*. La *Wiener Abendpost* soggiunge che l'Austria avendo ricevuto piena soddisfazione, i *Monitor* sul Danubio erano pronti ad abbandonare il porto di Belgrado, quando sopravvenne l'affare del *Maros*. Il console Wredé ricevette le istruzioni per ottenere piena soddisfazione.

### DIARIO POLITICO

Tenuto calcolo della situazione parlamentare in fine dell'anno, il Senato di Versailles è in grande analogia col Senato Italiano. A Versailles co-

sotto i portici, ma ancora a cielo scoperto pernoitarono.

Quelli però che erano di maggior conto furono condotti nell'edificio dove gli Arconti amministravano le pubbliche faccende.

Le donne sedevano in terra attorno alla Regina, e non avevano né accesso fuorché nel cibo; essendo persuase che presso il Re e perdute le cose dei Persiani, fosse l'Egiziano per ogni dove vincitore.

Quella notte pertanto fu in Arado a chi giocondissima a chi dolorosa: perchè gli Egiziani godevano di esser liberi dalla guerra, e dalla schiavitù dei Persiani, mentre dei Persiani quelli che erano stati presi, si aspettavano, i ceppi e i flagelli, gli oltraggi, le uccisioni, e, per grandissima umanità, la schiavitù.

Statira, posato il capo sulle ginocchia di Callirroe, piangeva; e questa, come bene educata e provata alle sventure, la consolava del miglior modo possibile. Accadde poi che un soldato egiziano, cui era stata confidata la guardia della casa degli Arconti, per l'innata riverenza dei barbari al nome reale, non aveva ardito di appressarsi alla Regina; ma stando in sulla porta, diceva, a Callirroe:

— Signora, sta di buon animo, perchè adesso non sa l'Ammiraglio che tu sei qui chiusa con gli altri prigionieri, ma quando il saprà, con tutta umanità avrà di te provvedimento: perchè non solo egli è valoroso, ma di sua natura amatore delle donne, per cui ti farà moglie sua.

Udendo questo Callirroe diede in un gran gemito, e strappandosi i capelli diceva:

— Ahimè! adesso veramente sono

me a Roma, la Camera Alta si trova nell'alternativa: o di votare a tamburro battente tutti i bilanci nelle somme proposte dalla Camera dei Deputati, o di mettere incaglio all'esercizio introducendovi delle modificazioni.

Abbiamo però questo a nostro vantaggio: che quantunque il Senato Italiano non abbia molto a lodarsi del modo con cui fu trattato dal gabinetto, i motivi di antagonismo fra esso e la Camera non sono così forti, né così spiegati come appaiono fra le due Camere francesi. La stessa differenza di origine, la stessa differenza di composizione fra un Senato e l'altro creano già un divario nelle rispettive loro tendenze politiche: nel Senato di Francia, per la massima parte elettivo, si deve per necessità maggiormente sentire l'influenza di partito; nel Senato italiano, tutto di nomina del potere esecutivo, è, o almeno dovrebbe essere minore quell'influenza: l'azione sua è sostanzialmente moderatrice, astrazione fatta dai partiti.

Però noi vediamo che in Francia l'antagonismo fra le due Camere si va sempre più accentuando. Poyet-Quertier, del quale è ben nota la competenza finanziaria, rivendicò al Senato il diritto di discutere le leggi d'imposta, e d'introdurre delle modificazioni nei bilanci. Egli ha insistito perchè si ristabiliscano nei bilanci le somme richieste dai ministri, e ch'erano poi state radiate, o ridotte dalla Camera.

Tuttavia il bilancio di agricoltura fu votato, ma si prevede che la discussione sarà vivissima sul bilancio dei culti, e su quelli degli esteri e dell'interno.

schava. Piuttosto uccidimi, e non mi narrare siffatte cose. Io non soffrirò le nozze: io desidero la morte. Mi feriscano, mi brucino; io di qui non mi moverò. Questo luogo è la mia sepoltura. Se poi, come tu dici, il capitano è umano, mi faccia questa grazia; in questo luogo mi uccida.

Quel soldato le rinnovò le preghiere; ma ella non si alzava, anzi col capo coperto stava in terra distesa.

Prese l'egiziano a considerare che far dovesse, perchè non aveva coraggio di usar la forza, e d'altronde non poteva persuaderla. Pertanto ritornò a Cherèa con viso afflitto, e narrò la cosa.

Cherèa gridò: — Ah! non sia mai che mi rubino il meglio del mio bottino, ma non ne avrò buon godimento.

E il soldato rispose: — Non vi è veruna malvagità, o Signore: perchè la donna che ho trovata distesa alla casa degli Arconti non vuol venire a te; anzi s'è buttata in terra, e, desiderosa di morire, chiede una spada.

Rise Cherèa, o gli disse: — Oh! uomo sfortunato d'abilità; non sai tu con quali arti debbasi trattare una donna? Con esortazioni, con lodi, con promesse, specialmente col farle credere ch'ella sia amata. E tu forse avrai usato la violenza e l'oltraggio.

— No mai — rispose la guardia — no mai! Ho anzi fatto il doppio di quanto tu mi hai detto, imperciocchè le ho composta una bugia di te, dicendole che la piglierai per moglie, ed a siffatta proposizione ella si è grandissimamente adirata.

E Cherèa disse: — lo sarò dunque leggiadro ed ama-

Le notizie sulla conferenza preliminare di Costantinopoli si mantengono relativamente buone, e secondo gli ultimi dispacci pareva che l'accordo fra i plenipotenziari fosse completo sopra i punti principali, per cui la conferenza plenaria si sarebbe tenuta domani, sabato.

Tutto sta bene. Ma quali sono le disposizioni della Turchia?

Il tenore dell'ultimo *Hatt* imperiale non lascia luogo alla speranza che il Sultano acconsenta la occupazione di una o più delle sue provincie. La nomina di Midhat pascià a Gran Visir conferma il programma della Porta, che è quello di dare una costituzione a tutti i sudditi dell'Impero, ma di opporsi risolutamente all'ingerenza straniera. E allora ci troviamo sempre al punto d'onde siamo partiti.

Il linguaggio minaccioso del *Times* è una prova che a Londra si hanno poche speranze sull'arrendevolezza della Turchia. L'organo della *city* dice che la Turchia, se non ascolta i consigli della potenza, resterà isolata, e non avrà alcun aiuto dall'Inghilterra. Queste parole sono gravi; ma non bisogna darvi un gran peso, dopo le frequenti evoluzioni che il *Times* ha fatto negli ultimi tempi trattando la questione orientale.

### IL PALAZZO DELLE FINANZE IN ROMA

L'organo ufficioso della Prefettura patisce un malore singolarissimo, che raccomandiamo allo studio dei più illustri cultori della scienza di Esculapio.

L'organo patisce di *fabbricofobia*

abile, se la donna prima di vedermi ha mostrato di me avversone, e mi ha in odio! Pare dunque che costea donna non abbia lo spirito basso. Non sia pertanto chi le faccia violenza; anzi lascia tela sta e com'ella vuole, perchè con viene orrorre la virtù, e costei forse piange il marito suo!

### LIBRO OTTAVO

I.

Abbiamo nel precedente libro raccontato come Cherèa avendo s'aspettato essere stata data a Dionisio Callirroe, volendo vendicarsi del Re di Persia, passò dalla parte dell'Egiziano; e come dichiarò ammiraglio, tenne con valore l'impero del mare, e riportata vittoria s'impadronì di Arado, e che vincitori trasportava altrove nelle sue navi le più nobili prede ivi messe a deposito dal monarca persiano.

Se ciò fosse avvenuto, rinnovavasi l'abbandono d'Arianna per fatto di Bacco, non però come sposa addormentata, ma quasi spoglia lasciata a pericolosi nemici. Ma ciò non accadde, per l'intervento di Venere, che di madrigna volle madre divenire.

Venerò dunque, che già si era riconciliata con Cherèa, contro il quale era adriata per la brutale gelosia onde percosse la moglie, volle cessar dal punirlo avendolo abbastanza contristato col cacciarlo errante per cento luoghi e fra mille disastri. La madre d'Amore n'ebbe alla fine pietà, e quella coppia che aveva unita da principio, poscia divisa e straziata per terra e per mare, volle alla fine ricongiungere per sempre, e rendere lieta e felice.

e non è soltanto d' adesso. Gli stessi sintomi morbosi che si osservano presentemente nel soggetto a proposito delle Debite, si erano già in lui prodotti tempo addietro per il palazzo delle finanze in Roma.

Gli uomini d'arte attribuiscono la ripetizione del singolare fenomeno alla stessa causa, che non è niente a confondersi coll'affezione di cuore per gli interessi cittadini o per quelli della nazione.

La causa è l'astio inveterato e ricorrente contro i rappresentanti dei due collegi di Padova, cui l'organo non è mai riuscito a sostituire due creature sue.

L'ammalato di *fabbricofobia* se la prende colle Debite per astio a Piccoli, come se la prese già fieramente (i lettori se lo ricordano) col Palazzo delle finanze in Roma per astio a Breda.

La malattia è doppiamente pericolosa in quanto che, trattandosi di fabbriche, c'è pericolo che l'ammalato, in un momento d'accesso furioso, si rompa la testa nei muri.

Quanto alle Debite, noi che siamo buoni di cuore, e che per conseguenza ci fa male veder gli altri a soffrire, abbiamo cercato colle buone ragioni di calmare il *fabbricofobo*: nel dubbio però di un nuovo accesso per il palazzo delle finanze, noi vogliamo somministrare all'ammalato un antidoto, che dovrebbe essere di effetto tanto più sicuro in quanto che vien fuori dalla farmacia di un cor-religionario politico del soggetto.

È la farmacia del *Diritto*, il quale prescrive nella sua ricetta quanto segue:

« Alcuni giornali hanno accennato a qualche voce secondo la quale i pilastri di fondazione del grandioso

È questo sarà giocondo argomento per l'ultima parte della presente storia amorosa.

Non più dunque latrecinii, non ischiavitù, non liti in giudizio, non battaglie, non osate determinazioni di morte, non guerre, non cattività, ma legittime nozze, e pace e gioia universale. D'ò dunque come la Dea manifestò la verità, e come i due sposi giungessero all'fine a rivedersi.

Era ormai sera, e restavano tuttavia molti schiavi da mettere sulle navi. Stanco dunque Cherèa, s'alzò per andare a disporre la partenza dell'armata. Mentre passava per la piazza, scontrò quel soldato che aveva parlato a Callirroe in presenza della regina Statira, e il quale gli disse:

— C'è qui o signore, quella donna che non vuol venire cogli altri, e che si è ostinata a morire d'inedia. Forse tu la persuaderai ad alzarsi, che parmi tu non debba qui lasciare la più bella cosa della preda.

Policarmo pure assecondò l'egiziano, sperando che un nuovo amore consolasse l'ammiraglio della perdita di Callirroe. Laonde disse Cherèa:

— Entriamo dunque, entriamo.

Avendo passata la soglia, e veduta la donna stesa in terra col capo coperto, all'aspetto di quelle forme, e all'udirne il respiro, sentì nell'animo un turbamento e restò sospeso. Accostatosi però pian piano, le disse:

— O donna, chiunque tu sii, sta di buon animo, perchè non ti useremo violenza, ed avrai quel marito che tu vorrai.

Ella riconobbe la voce, si scoperse la testa, e ad un tempo sciamarono: — Cherèa!

fabbricato per le Finanze, avrebbero fatto in diversi punti cedimenti tali da compromettere la stabilità di quell'edificio.

È bene che si sappia che la fondazione del medesimo non sono punto a pilastri, ma bensì a muri continui, e che nulla finora accenna a danni per difetto di fondazione.

Nei piani superiori vi sono bensì non meno di 274 pilastri in pietra di taglio, ed il numero delle superficie di posamento delle pietre che li compongono supera la cifra di 9100. Di posamenti non bene eseguiti finora ne furono segnalati circa 40, assai meno del 5 per mille. Ove fu stimato opportuno vi fu posto rimedio, e così pure a due pilastri in mattoni che presentavano qualche difetto; tutto ciò non esce dalle ordinarie evenienze dei grandi lavori soprattutto quando debbono essere condotti con molta fretta e senza lasciare il tempo ai necessari riposi; allora sul principio qualche movimento è inevitabile e di ciò fan fede tutte le fabbriche in eguali condizioni condotte.

Si è detto pure che la pubblica amministrazione ha profuso milioni e milioni in questo edificio. È bene che si sappia, che sino al giorno d'oggi la somma sborsata fu di 6,613,936 43: L. che malgrado la molto maggiore spesa di fondazione tutto omai fa credere che il preventivo non sarà oltrepassato o lo sarà appena, e che in ultima analisi, il suo costo ragguagliato a metro quadrato sarà all'incirca quello delle ordinarie case di affitto a più piani.

Ed ora, se con questo specifico l'ammalato non guarisce, ci duole molto il dirlo, ma esso è vicino a crepare.

### L'ABOLIZIONE DEL MACINATO

L'onor. Basetti, deputato del Collegio di Castelnuovo nei Monti e alcuni suoi elettori inviarono il se-

— Callirroe!

Ed abbracciatisi s'ambievolmente, venuti meno caddero in terra.

Policarmo stette di prima senza voce a una cosa sì inaspettata, ma poscia disse:

— Alzatevi, alzatevi, voi vi siete riacquistati. Hanno adempito gli Dei i voti d'amenda. Ricordatevi però che voi non siete nella vostra patria, ma in terra straniera, sicchè conviene assicurarsi le cose per modo che più nessuno vi possa separare.

Dicendo queste cose ad alta voce Policarmo, coloro, come chi giace in profondo pozzo, che ode a fatica le voci venute dall'alto, tardamente si riebbero e guardandosi poi e scambiamente bacinandosi, di bel nuovo vennero meno.

È lo stesso segui una seconda e una terza volta, non altre parole dicendo:

— Ti tengo io?

— Sei tu veramente Callirroe?

— Sei tu veramente Cherèa?

Corse intanto la fama che l'ammiraglio aveva ritrovata la moglie. Perciò non rimase nessun soldato nei padiglioni, non marinaro nelle navi, non custode di porta restò in casa, e da tutte parti accorrevano dicendo:

— La fortunata donna ha recuperato il suo bellissimo marito.

Ma come comparve Callirroe, niuno lodava più Cherèa, e tutti guardavano a lei sola, come non ci fosse niun'altra che lei.

Andava ella fastosa in mezzo a Cherèa e Policarmo, che le stavano al fianco. Gettava il popolo su di loro fiori e corone, e versava sul loro passaggio essenza odorosa e balsamiche.

(Continua)

### APPENDICE 24

## CHERÈA E CALLIRROE

### ANTICA STORIA D'AMORE

narrata in greco da

CARITONE AFRODISÈO

e rifatta in italiano da

SALVATORE MUZZI

Proprietà letteraria.

VI.

Queste cose furono operate in terra; ma in mare vinse Cherèa, sicchè l'armata nemica non poté stargli a fronte con forze eguali, e cedette all'impeto delle navi egiziane, o volgendo obli que le prore o mettendosi in fuga, o rompendo in terra miseramente. Il prode Siracusano prese vivi molti e molti nemici e il mare fu pieno di naufragati della Media.

Il Re però non sapeva della sconfitta navale dei suoi, nè Cherèa sapeva della disfatta degli Egiziani per terra, ed amendue si credevano per terra e per mare vincitori.

Quel giorno stesso dunque nel quale vinse la battaglia navale, navigando Cherèa ad Arado, comandò a' suoi che girando intorno all'isola la guardassero in modo da renderne conto al loro padrone.

E quelli radunarono i servi, le schiave e gl'individui di poco conto nella piazza, la quale era di una buona ampiezza: e fu tanta la moltitudine che non solo

guente telegramma all'onore Depretis. Coerente ai vostri principii e alle antecedenti dichiarazioni, che segnarono il vostro nome, riunione elettorale in Lega per abolizione macinato, convinta essere questa precipuo cardine reggimento.

Baselli — Monzani — Camporecchi — Rubini — Notari — Bagnoli — Zanni.

Bisogna confessare, dice la *Perseveranza*, che quei di Castelnuovo di Garfagnana hanno fatto un brutto scherzo all'onorevole Depretis. Noi siamo però persuasi che l'onore Depretis amerà meglio contraddirsi se medesimo che compiacere quei di Castelnuovo; che altrimenti i burlati saremmo noi tutti.

## COSE DI PADOVA

In una corrispondenza da Padova alla *Gazzetta di Venezia* si legge:

Le nostre lotte elettorali ebbero un eco nel Parlamento. Il ministro dei lavori pubblici non sapendo disimulare il suo dispetto per la sconfitta toccata a Padova dal partito ministeriale, colse la prima occasione che gli si presentava per darsi la piccola soddisfazione di assalire il nostro deputato. Prendendo una frase staccata dal discorso dell'onore Piccoli agli elettori egli tentò di mettere in contraddizione il deputato col candidato.

Fu facile all'onore Piccoli il difendersi con una breve, moderata e cortese risposta, nella quale è toccata di volo la contraddizione tra il ministro in viaggio elettorale e il ministro che siede alla Camera. I Padovani che udirono ed applaudirono il discorso fatto all'Associazione costituzionale dall'onore Piccoli, sanno benissimo aver egli dichiarato di non voler votare tutte quelle spese grandiose, delle quali si parlava con tanta insistenza dal Ministero nei giorni precedenti alle elezioni.

Inoltre, il nostro deputato faceva un'eccezione per le spese dipendenti dai impegni anteriori. Ora il lavoro che egli domandava alla Camera costa trecento mila lire, ed è contemplato dalla Sovrana Risoluzione del 1° ottobre 1842, che ha forza di legge e fu eseguita sinora appunto tanto dal Governo austriaco quanto dal nostro.

Si tratta di una traversa allo sbocco del Bacchiglione in Piovego, e non è opera di solo interesse locale perchè è destinata a regolare le nostre acque di magra, e quindi a migliorare la navigazione tra Padova e Venezia. È veramente deplorabile che un membro del Gabinetto si lasci dominare dalla passione di partito in questioni di pubblico interesse, estranee affatto alla politica. Sarà anche questo un progresso, come è un altro progresso il mutamento che si fa facendo dal nostro Prefetto nei Sindaci della Provincia. Finora a capo delle amministrazioni comunali si ponevano quegli uomini capaci che venivano additati alla scelta del Governo dal voto degli elettori. Ora il Prefetto, che sogna sempre consorzierie, cambia i Sindaci nel gusto di cambiarsi, e talvolta preferisce uomini di nessun valore a persone che diedero prove di intelligenza e di pratica amministrativa. Nella nostra Provincia è la prima volta in cui si vede la politica entrare nelle amministrazioni locali; nè occorre dire quanto sia grave il pericolo di cui l'opinione pubblica comincia a preoccuparsi.

La città di Padova è sempre senza Sindaco. Gli elettori ed il Consiglio vogliono il comm. Piccoli. Il Prefetto ed il Governo per lasciar passare la volontà del paese, si ostinano a negargli il Decreto di nomina, ma non sanno chi mettere in luogo suo. Sono curioso di vedere come si scioglie questa difficoltà, che il bravo nostro Prefetto si è voluto creare a bella posta.

## PREPARATIVI DI GUERRA

La *Presse* di Vienna ha il seguente dispaccio da Zemberg, 15: « Il luogotenente generale Nikityn va a prendere il comando dell'armata serba in luogo di Cernajeff. Egli è partito da Vilna per Belgrado. »

— Scrivono da Roustchouk alla *Correspondenza Politica* di Vienna: « Il seraschiere ha ordinato che l'armata del Danubio sia così composta: 30 reggimenti di fanteria, 31 battaglioni di cacciatori, 16 reggimenti di cavalleria e 3 reggimenti di soldati della frontiera. L'artiglieria dovrà comporsi di 68 batterie di 6 pezzi ciascuna, cioè 408 pezzi. Questi corpi formeranno l'armata attiva. »

« L'armata di riserva comprenderà 30 reggimenti irregolari di 1800 uomini ciascuno. Se la Porta riuscisse a mettere realmente in piedi queste forze, potrebbe pensare alla guerra con più calma di quel che si ammetta ora generalmente. »

— Il *Nouveliste* di Dresda dice che la mobilitazione dei sei corpi d'armata russi comandati dal granduca Nicola, costò di già 200 milioni di rubli.

— Le fregate corazzate tedesche *Federico Carlo* e *Kronprinz* hanno ricevuto l'ordine di lasciare il Mediterraneo per recarsi a Wilemschaven.

Il *Kronprinz* ritornerà probabilmente nelle acque della Turchia, ma la *Federico Carlo* vi sarà rimpiazzata dalla corvetta *Gazzella*.

## UN FALLIMENTO NEL BELGIO

I giornali belgi ci recarono testè la notizia di una grande catastrofe finanziaria, che suscitò una vivissima agitazione negli uomini d'affari, essendo la più parte dei grossi commercianti lesi o compromessi da questo fatto. Eccone i particolari quali si leggono nell'*Echo du Parlement*:

« Questa sera, 14 dicembre, l'*Union du Credit*, il principale istituto finanziario di credito commerciale di Bruxelles, sospese provvisoriamente i suoi pagamenti. Uno degli amministratori, il signor Vandewin, dicesi suicidato; l'altro, che sembra essere il principale colpevole, signor Emerique, se ne fuggì, scrivendo ai suoi colleghi che egli abbandonava all'*Union du Credit* tutto il suo avere. Da parecchi anni il signor Emerique si serviva dei capitali della Banca per speculare, e, cosa strana, per giocare al rialzo sopra le azioni della Banca del Belgio. Ne risultò uno scoperto, al quale bisogna aggiungere una perdita sul rapporto da azioni di priorità Prince Henri. Il totale delle perdite è noto. Esso ascende nominalmente a 4 milioni, e realmente, eziandio per il valore dei beni del signor Emerique che sono acquisiti all'*Union du Credit*, a 2 milioni e mezzo. (La qual perdita netta di 2 milioni e mezzo è coperta dai benefici anteriori non distribuiti e da quelli dell'esercizio corrente. »

« Per una casuale indiscrezione il fatto venne a cognizione degli altri membri del Consiglio che erano stati costantemente ingannati dal loro collega. Questi presero subito i provvedimenti necessari. Essi organizzarono un consorzio e si associarono tre commissari, d'accordo colla Banca Nazionale, la quale, in questa circostanza, appoggiò energicamente la Società. Il servizio di sconti non fu sospeso e sperasi che non lo sarà. Il commercio non deve temere che delle nuove complicazioni sopraggiungano ad accrescere la gravità della crisi. »

Da altri giornali però rilevasi che la scadenza del 15 dicembre, una delle più importanti dell'anno, inspira delle serie inquietudini al commercio di Bruxelles.

L'*Indépendance Belge* riferisce la voce tuttavia incerta, che il signor Emerique sia stato arrestato a Parigi. Contro di lui fu spiccato un mandato d'arresto. Intanto il signor Frère-Orban interpellò il ministero sopra cotesta catastrofe finanziaria e fece voto che il governo intervenisse col favore della fondazione di un istituto intermediario, che facilitasse lo sconto sulla piazza di Bruxelles, pur constatando essere il disastro meno grave di quanto si crede. Rispose il ministro delle finanze che i creditori dell'istituto non hanno cagione d'inquietarsi per i loro interessi e che la crisi terminerà facilmente col concorso benevolo di tutti dovendo essere anche ora efficace il rimedio applicato ad una crisi precedente. Soggiunse poi che i capi dei principali istituti finanziari di Bruxelles si dovevano allora riunire per provvedere ai bisogni dello sconto, cioè per surrogare la firma dell'*Union du Credit* colla firma di un nuovo ente morale da crearsi il quale continuerà i crediti coll'appoggio della Banca Nazionale.

Il signor Frère si disse soddisfatto di questa dichiarazione.

Dobbiamo aggiungere che i giornali di Parigi, arrivati stasera, confermano la notizia data stamane dubitativamente dall'*Indépendance*, cioè essere stato di fatto arrestato a Parigi il signor Emerique.

## NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 19. — L'onore Presidente della Camera ha proposto, e la Camera ha acconsentito, che si pubblichi l'elenco dei deputati presenti alla seduta Reale e che si ritengono aver

prestato giuramento nella medesima perchè da esso risulti chi sono coloro che hanno adempiuto a tale formalità.

(Diritto)

TORINO, 20. — Parecchi deputati stenografi e pubblicisti si sono riuniti, e hanno dichiarato di essere pronti a confermare il resoconto dal discorso pronunciato nelle sale dell'Associazione promotrice dall'onorevole Maigrana-Calatabiano, quale fu pubblicato dal *Fanfulla*, dalla *Perseveranza* e dal *Risorgimento*.

La pretesa smentita e le proteste fatte in Parlamento dal ministro dell'agricoltura hanno sollevato una gravissima polemica fra i giornali ed i commercianti. (disp. del *Fanfulla*)

— Leggesi nel *Risorgimento*:  
Nostre informazioni ci annunziano che il comm. Giacomo Malvano direttore capo del gabinetto al Ministero degli affari esteri, fu insignito della Croce di Grand'ufficiale dell'ordine austriaco di Francesco Giuseppe.

MILANO, 21. — L'Associazione Costituzionale è convocata pel 22 corrente, alle ore 8 pom. nel locale di residenza dell'Associazione, passaggio Carlo Alberto, n. 2. Ecco l'ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza.
2. Elezione del presidente dell'Associazione e di quattro consiglieri di Amministrazione in luogo dei signori Binda avvocato Flaminio, Cagnola cav. Carlo, Silva cav. Silvestro e Venino cav. Giulio, scadenti per anzianità.
3. Presentazione del preventivo 1877 e nomina di due revisori dei conti del 1876.
4. Ammissione di nuovi soci.
5. Relazione della Commissione elettorale.
6. Discussione del progetto di legge presentato dal Ministro alla Camera dei deputati sulle incompatibilità parlamentari.

## NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 19. — Leggesi nel *Moniteur universel*:

« Il signor Berthaut, ministro della guerra, dichiarò al signor Giulio Simon che egli non erasi occupato mai di politica e che aveva la ferma intenzione di non occuparsene punto nell'avvenire. Questo a proposito della famosa questione degli onori funebri. »

— Il *Journal Officiel* pubblica un decreto che destituisce il signor Baileul, avvocato generale presso la Corte d'appello di Besanzone, e vi surroga il signor Huard, sostituto procuratore generale presso la Corte stessa. Nel signor Baileul il nuovo ministero volle infliggere un biasimo solenne alla Corte d'appello di Besanzone, che, in una sentenza da noi menzionata, aveva dichiarato legali gli atti delle Commissioni miste istituite dopo il colpo di Stato.

INGHILTERRA, 16. — I giornali di Londra presentano la petizione inviata a lord Beaconsfield, coperta da centinaia di firme, specialmente, di giuriconsulti:

I sottoscritti pregano la S. V. Ill. a rivolgere la sua attenzione alla grave violazione della legge internazionale commessa recentemente all'orientale dell'Europa dal governo russo.

Il governo inglese, allorchè venne accusato dal governo degli Stati Uniti d'una trascuratezza dei doveri neutrali, si regolò secondo la norma che è dovere d'un governo neutrale prendere la debita cura onde impedire ai suoi sudditi di prestare aiuto ai nemici d'uno Stato col quale vive in pace.

Queste norme erano contenute nel trattato di Washington, ed il Tribunale arbitrale di Ginevra in conformità alle medesime, obbligò il nostro paese ad una considerevole indennità agli Stati Uniti. E ora noto pubblicamente che il governo di S. M. I. lo Zar, non solo non rivolsa la debita cura per impedire ai suoi sudditi di recare aiuto ai serbi, ma che anzi esso stesso ha appoggiato ed eccitato apertamente l'insurrezione serba.

Il governo reale sta ora trattando per una mediazione nel conflitto fra il governo imperiale russo e quello ottomano, ed i sottoscritti sono del parere che nessuna mediazione potrebbe essere efficace se non si pone riparo all'ingiustizia commessa verso il governo ottomano colla suaccennata violazione della legge internazionale.

GERMANIA, 18. — Togliamo dalla *Kölnische Zeitung*:

L'ultima *soirée* di sabato dal principe di Bismarck chiuse la serie d'inviti per il Consiglio federale e per i membri del Reichstag.

Nella giornata era stato redatto il compromesso sulla legge giudiziaria dalla frazione del partito nazionale liberale, la nuvola s'era dissipata

fra il principe e la frazione principale del Reichstag, così il principe passeggiò a braccio del presidente von Forckenbeck per mostrare la loro entente cordiale.

## ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 19 dicembre contiene:

Nomine nell'ordine della Corona d'Italia.

Regio decreto 16 novembre che concede la facoltà di riscuotere il contributo dei soci al consorzio degli utenti della acque del Rivo Gato Castellaro per l'irrigazione dei terreni nei comuni di San Lazzaro Alberoni e Podenzano, provincia di Piacenza.

Regio decreto 28 ottobre che approva le annesse modifiche al regolamento di disciplina in data 11 marzo 1863.

Disposizioni nel personale dipendente dal ministero dell'interno, fra le quali notiamo la seguente:

Con R. decreto del 26 novembre 1876: Bardi comm. avvocato T. Berio, già prefetto di terza classe nell'amministrazione provinciale, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

La stessa *Gazzetta* del 20 contiene: Regio decreto 19 dicembre che sopprime i magazzini generali degli arsenali marittimi.

Regio decreto 1 settembre che approva il ruo o organico per la forza, i gradi e le paghe del corpo delle guardie di pubblica sicurezza.

Regio decreto 26 novembre, che accorda ai palafrenieri militari dei depositi cavallareschi che partono comandati presso le stazioni di monta, un soldo giornaliero.

Disposizioni nel personale dipendente dal ministero di pubblica istruzione.

Disposizioni del personale dipendente dal ministero dell'interno, nel personale del ministero della guerra, nel personale del ministero di agricoltura, industria e commercio e nel personale della Amministrazione dei telegrafi.

Il ministero della guerra pubblica il seguente avviso:

Passaggio delle classi alla milizia mobile ed alla milizia territoriale.

Col 31 del corrente mese faranno passaggio:

1. Alla milizia mobile i militari di prima categoria della classe 1847 (esclusi quelli appartenenti alla cavalleria, alle compagnie operi e da costa di artiglieria, alle compagnie del treno d'artiglieria e genio ed alle compagnie di sanità militare), come pure i militari di seconda categoria della classe 1851.

2. Alla milizia territoriale:

a) I militari di prima categoria della classe 1844 delle varie armi, non esclusi quelli di detta classe già appartenenti all'arma di cavalleria, suar trasferiti al 31 dicembre dello scorso anno alla milizia mobile di fanteria.

Nella classe 1844 sono pure compresi i veneti provenienti dalla I. va austriaca del 1866 (R. g. decreto 17 febbraio 1867)

b) I militari di prima categoria della classe 1847 ascritti alla cavalleria;

c) I militari di seconda categoria della stessa classe 1847.

Ai militari transitati alla milizia territoriale viene saltato il conto di massa ed essi hanno diritto di riscuotere la somma di cui fossero in credito, come l'obbligo di pagare quelli di cui si trovarono in debito.

Coloro che servono in qualità di assoldati o di surrogati ordinari, potranno ritirare il capitale delle cartelle loro spettanti sotto l'osservanza delle norme amministrative stabilite in proposito.

La presente inserzione verrà a giustificare la posizione dei militari di dette classi che già trovansi in congedo illimitato, senza che occorra provvederli di altro documento oltre il foglio di congedo illimitato di cui sono già provveduti.

## CRONACA CITTADINA

### E NOTIZIE VARIE

Spesa per le Debiti. — Notiamo dei buoni sintomi, almeno uno, nella malattia dell'organo uffiioso della Prefettura.

Nel suo III° articolo di ieri sera *Sull'Amministrazione Comunale*, le 700 mila lire spese per le Debiti sono diventate 500 mila. Oh! Oh! Andiamo bene.

Se in due o tre giorni abbiamo già un calo di 200 mila lire, vi è tutta la ragione di sperare che in un altro paio di giorni discenderemo

alla cifra vera delle spese per le Debiti; e allora! Diremo allora che almeno da questo canto l'organo uffiioso della Prefettura è prossimo a guarirsi. Vediamo se guarirà anche nel resto.

Arti vecchie. — L'organo uffiioso della Prefettura continua nel solito sistema. Si permette di attaccar le persone, di attaccar tutto un partito, di attribuire a questo, le più maligne intenzioni, e poi se gli attaccati si difendono, l'organo fa la parte di vittima.

Arti vecchie, cari signori, che non ottengono più alcun effetto. Rispondete a questo.

È vero o non è vero che avete scritto ciò che segue?

« È assai probabile che i nostri avversarii approfittino della circostanza per far succedere disordini e per farne ascendere la responsabilità al partito progressista. »

Se è vero, come lo è, noi non vi ripeteremo, per non farvi dispiacere, il dilemma di ieri: ci limiteremo a dire che avete avuto torto.

È troppo?

Istituto tecnico provinciale. — In seguito alla notizia, che ieri abbiamo riprodotta dal *Giornale di Venezia*, della fondazione, nell'Istituto tecnico di quella città, di una cattedra di etica, siamo interessati ad annunziare che fra gli insegnamenti introdotti coi nuovi programmi ministeriali va naturalmente annoverato quello di *Etica Civile e Diritto*, affidato nell'Istituto tecnico di Padova al professore di Economia e di Diritto presso l'Istituto stesso, dottor Giovanni Battista Salvioni.

Scuola corale. — Questa istituzione, che mira ad ingentilire i figli del popolo ed a procurar loro altresì secondarii onesti guadagni, potentemente ausiliata dalla Presidenza de' nostri teatri, dall'Autorità municipale e da alcuni benemeriti cittadini, staute la diligenza assidua e pazienza del sig. Girolto, maestro istruttore, progredisce abbastanza fiorente e per numero di allievi e per progresso in profitti. Un solo bisogno or si farebbe sentire cioè: che ai pochi, i quali genericamente concorrono al mantenimento di questa scuola, altri di nuovo se ne aggiungessero. Allora, cresciuti i profitti, si potrebbe provvedere la scuola d'un piano forte proprio (lochè porterebbe una diminuzione di spesa); e con premii annui ai più diligenti e capaci fra gli alunni si riuscirebbe a destare emulazione fra questi ed a raggiungere ognor più quella florida condizione a cui si agogna.

A tale uopo due membri della Commissione direttiva procureranno in questi giorni l'aggregazione di nuovi soci contribuenti e si vuol sperare che i nostri concittadini conterranno sì lodevoli sforzi coll'esito il più favorevole.

Nei pochi anni dacchè venne fondata la *Scuola Corale*, questa poté fornire d'un buon numero di coristi d'ambo i sessi il nostro teatro d'opera e potrà gradatamente accrescere di novelle reclute il corpo de' coristi.

Se noi vogliamo un teatro musicale, non dobbiamo certo trascurare questo potentissimo elemento delle masse, specialmente al presente che le opere per musica assolutamente lo esigono.

Vediamo piccolissime città, umilborghi largheggiare con ogni cura verso l'arte musicale e Padova forse la più colta, la più ricca fra le città di provincia del Veneto e del Lombardo lasciò perire miseramente per non soccorrerla, la nostra Scuola popolare di canto?

Un'altra Istituzione musicale più grandiosa e complessa visse fra noi lunga pezza e dopo splendidi giorni di esistenza, dopo aver dato all'arte non poche celebrità come un Baggiolo, un Pantaloni ed altri, dopo aver fornito la nostra orchestra di qualche valente professore, cadde sgraziatamente per lenta tisi, combattuta dai tempi non propizii, non sorretta dai padovani; ed è un'onta per noi, un danno per l'arte, il danno poi è ancor più rilevante in riguardo alla *Scuola degli archi*, avendosi oggi giorno sempre più necessità di molti e sicuri strumenti da corda per controbilanciare la prepotenza degli irruentiottoni.

Che almeno si tuteli e si mantenga la *Scuola Corale*, l'unico istituto gratuito che in linea d'istruzione musicale vive ancora fra noi!

Infine l'azione di una lira al mese è un ben mite peso per una quantità de' nostri concittadini e in contraccambio può recar del gran bene a qualche povero ed onesto giovane, riescire a vie più ingentilire il popolino e ad aumentare forza e decoro ai nostri spettacoli teatrali.

LUIGI DOTT. FARINA

Conferenze. — Per rettificare due errori incorsi nell'articolo *Sulle conferenze a beneficio del giardino d'infanzia*, uno nell'edizione del mattino e l'altro in quella della sera, facciamo noto che la prima conferenza avrà luogo la sera di mercoledì 10 gennaio prossimo, e l'ultima nella sera del primo mercoledì dopo Pasqua.

Nello stesso articolo avvenne anche un'omissione, alla quale si rimediò aggiungendo fra i nomi dei professori, che faranno le conferenze, anche quello del prof. *Pietro Molinelli*.

Contesto furto. — In casa di certo B. F. prima delle ore 8 pom. d'ieri ignoti ladri foravano inutilmente con uno scalpello la serratura della porta.

Arresto. — Venne arrestato certo F. C. di Mogliano di Treviso sedicente giardiniere perchè riconosciuto per un ricercato pregiudicato e contravventore all'ammonizione.

Contravvenzioni. — Venne contestata contravvenzione all'esercito B. Z. Teresa per mancanza del fanale.

Altra contravvenzione venne contestata all'affittaietti C. A. per omessa denuncia di arrivo di forestieri.

Perimento. — Venne accompagnato allo spedale certo Salmasso Natale perchè ferito alla testa dalle Guardie Daziarie contro cui si era rivoltato volendo contrabbandare.

Una lettera dello Zini. — Il prefetto Zini mandò al direttore di un giornale di Modena la seguente lettera:

Palermo, 13 dicembre 1876

« Amico carissimo,

« Io lascio questo ufficio. Trattandosi di un atto della vita pubblica, a me par buono darne contezza e ragione agli amici, nè saprò farlo in modo più chiaro, che trascrivendo le poche parole, onde ieri sera annunziai la mia dipartita a questo onorevole Consiglio provinciale.

Addio.

« L'affez amico

« LUIGI ZINI. »

Aggressione. — I giornali bolognesi del 19 raccontano:

Ad un'ora pomeridiana di ieri il signor Pellegrino Carpi, banchiere della nostra città, mandava il proprio agente Luigi Dalla Ferrara di anni 56 alla Banca Nazionale a riscuotere L. 10,000. Ritornava egli nel Banco del suo principale, posto in Via Posti, e già aveva cominciato a salire la scala allorchè due individui ignoti vi appostati, gli furono sopra, e l'un d'essi davogli un colpo di bastone tale da tramortirlo, poi gli frugava tosto nella tasca dove aveva posto il denaro e gliel'involava. Avendo il povero Dalla Ferrara fatto un movimento per rialzarsi quei malandrini gli diedero un secondo colpo al capo che lo lasciava privo di sensi, e se ne fuggivano.

La città fu molto impressionata da questo fatto che ricorda tempi assai tristi per Bologna.

Speriamo che la Questura porrà presto le mani sui due malfattori. Le ferite del Dalla Ferrara non sembrano pericolose.

Abitudini di Moltke. — È noto quanto sia mattaiero il maresciallo Moltke. Nella sua vasta tenuta di Slesia egli è sempre il primo ad alzarsi e si comincia nell'ispezionare da se stesso le cascine, i granai, ed i campi per assicurarsi che tutti si trovano al loro posto nell'ora di metodo.

A questo proposito gli accade una piccola avventura.

Uscito all'alba trovò in un campo di trifoglio una robusta fanciulla, la quale armata di falce recideva in fretta il fieno.

Erano appena le quattro del mattino. Meravigliato e costato il vecchio guerriero, che del resto è punto prodigo, leva dalla tasca un tallero e lo dona alla giovane contadina, aggiungendo anche un complimento. Ella fa un inchino, intasca il tallero e se ne va trasportando un carico di trifoglio da far piegare un mulo robusto.

Rientrando il maresciallo chiede al suo intendente il nome della eoraggiosa operaia che lavorava con tanta energia e di sì buon mattino.

« Ma nessuna delle nostre giovani è andata ai campi, » rispose l'intendente. — Capisco chi è la donna, che vostra eccellenza ha tanto generosamente ricompensata, è una ladra, alla quale do la caccia da lungo tempo e che non ho mai potuto cogliere sul fatto.

La pena di morte. — Leggesi nel *Pungolo* di Milano:

Siamo assicurati che il Consiglio dell'ordine degli avvocati di Milano, con otto voti su nove, si dichiarò

contrario all'abolizione della pena di morte, e comunicò le sue conclusioni in questo senso all'on. ministro guardasigilli.

Il Consiglio degli avvocati in Messina alla maggioranza di dodici voti contro tre decise che la pena di morte debba essere conservata nel nostro codice penale.

**Il Napoleone d' a Roma.** — A quanto abbiamo scritto ieri sulla visita di S. M. l'imperatrice Eugenia al Papa, aggiungiamo i seguenti dettagli tolti dalla Libertà:

Sua Maestà l'Imperatrice dei Francesi (leviamo l'ex che è una pedanteria) fu ricevuta ieri mattina alle 11 in solenne udienza dal Papa. Ai piedi della scala del cortile delle Logge erano ad attenderla il Mag. Giordano di Corte ed il maestro di camera, cerimonia solita per ricevimenti dei Sovrani. L'Imperatrice è giunta al Vaticano in compagnia del figlio, del Principe Murat e della signorina Ladmiral.

Il Papa l'attendeva nelle sale della Biblioteca, ed aveva ai suoi fianchi alcuni cardinali e prelati; fra i primi il cardinale Buonaparte.

L'Imperatrice condotta alla presenza del Papa, e non appena fu dinanzi a lui, di subito cadde in ginocchio e scoppio in pianto. Non fu possibile il per il frenarla, tanto era vivamente commossa. Solo qualche minuto dopo cedendo alle vive preghiere del Papa, del cardinale Buonaparte e degli altri, sorretta dal cardinale stesso e dal figlio, si alzò e cessò di piangere.

Il Santo Padre dette ordine a tutti di allontanarsi, e rimase solo, testa, con l'Imperatrice. Durò il loro colloquio una buona mezz'ora. Poesia fu chiamato il Principe Imperiale, e loro tre soli, il Papa, l'Imperatrice ed il Principe, rimasero insieme una quindicina di minuti.

L'Imperatrice dopo essere stata congedata dal Pontefice, si recò a visitare il cardinal Simeoni; e visitò poscia minutamente la Pinacoteca e le Logge. In Vaticano ieri non si è parlato d'altro che di questa visita dell'antica Sovrana di Francia al Sovrano Pontefice: ma ciò che sia stato detto nei loro colloqui, non è, e probabilmente non sarà, risaputo da alcuno.

Ieri S. M. l'Imperatrice e S. A. il Principe Imperiale intervenivano ad un pranzo di famiglia che il Principe di Canino volle dare a tutti i membri della famiglia Buonaparte attualmente in Roma.

L'Imperatrice Eugenia e il Principe Imperiale proseguono a visitare i monumenti di Roma.

Martedì sera vi fu un gran pranzo nel palazzo Gabrielli in onore della Imperatrice e del suo augusto figliuolo.

Dopo il pranzo vi fu un ricevimento al quale intervenne un gran numero di persone dell'alta società.

S. M. l'Imperatrice dovè però ritirarsi a causa di una leggera indisposizione.

#### UFFICIO DELLO STATO CIVILE

Bollettino del 20

#### NASCITE

Maschi n. 1 — Femmine n. 4

#### MORTI

Cattuzzi Vincenzo fu Giuseppe di anni 84, r. pensionato, coniugato.

Scabbello Agostino di Paolo di mesi 1 giorni 22.

Salati Costanza di Lorenzo di giorni 6.

Rav. On. fu Salomone di anni 91, po. sidente, coniugato.

Nella grave età di 92 anni cessava ieri di vivere **Jona Rava** del fu Salomone, nativo di Rovere, e qui domiciliato da ben settant'anni, durante i quali con laboriosa e intemerata vita seppe cattivarsi la stima e l'amicizia di molti.

Parco, sobrio e temperato in tutto, non curò gli agi e i piaceri della vita; operò il bene, senza ostentazione, e si astenne dal male, non per paura.

Benchè animato forse da eccessiva prudenza, seppe all' uopo far mostra di virile energia. Fu religioso e devoto, benchè alieno da pregiudizii.

Gli inevitabili dolori della tarda età gli furono leniti dalle amorevoli cure della famiglia, fra cui morì sereno e tranquillo.

Padova, 20 dicembre 1876.

#### ATTO DI RINGRAZIAMENTO

La famiglia Cattuzzi sente il dovere di ringraziare tutti coloro che onorarono di loro presenza o si fecero rappresentarci ai funerali del compianto **Vincenzo Cattuzzi** direttore delle Poste in pensione.

#### R. OSSERVATORIO ASTRONOMIC

di Padova

22 dicembre

A mezzodì vero di Padova

Tempo med. di Padova ore 11 m 59 s. 57

Tempo med. di Roma ore 12 n. 1 s. 32 8

Osservazioni meteorologiche

seguite all'altezza di m. 17 del suolo e di m. 30,7 dal livello medio del mare.

20 dicembre

Ore 9 p. Ore 3 p. Ore 9 p.

Barom. a 0° — m. 748 3 743 1 742 4

Termomet. centigr. +3 3 +8 4 +6 6

Ten. del vap. acq. 6 69 6 8 6 90

Umidità relativa... 99 83 90

D. r. e for. del vento N 1 N 2 SSE 3

S. stato del cielo... nuv. nuv. nebb. nebb.

Dal mezzodì del 20 al mezzodì del 21

Temperatura massima = + 8 6

minima = + 6 8

ACQUA CADUTA DAL CIELO

dalle 9 a. alle 9 p. del 20 = mill. 0,9

dalle 9 p. del 20 alle 9 a. del 21 = m. 6,0

#### ULTIME NOTIZIE

Il Bersagliere ha da Palermo che i briganti hanno rilasciato in libertà il signor Tasca catturato nei giorni scorsi.

Si ritiene come cosa certa che il parente del catturato il conte Tasca, abbia pagato la somma richiesta dai briganti per lasciare in libertà il sequestrato.

La nomina del conte Haymerle ad ambasciatore d' Austria presso il Re d' Italia è ritenuta come assai probabile, ma finora non è ufficialmente confermata. (Fanfulla)

Leggesi nel Constitutionnel, 16:

« Secondo informazioni che riceviamo da Costantinopoli, l'ambasciatore italiano avrebbe proposto di far occupare la Bulgaria da truppe rumene.

« Questo progetto, si aggiunge, sarebbe stato dapprima vivacemente combattuto dal generale Ignatieff, il quale avrebbe insistito con energia per una occupazione russa. Di fronte a questa opposizione l'ambasciatore italiano avrebbe ritirato la sua proposta.

« Avendone però il generale Ignatieff riferito per dispiaccio al suo governo, egli avrebbe immediatamente ricevuto istruzione di aderire al progetto presentato dall'ambasciatore italiano. »

#### Parlamento Italiano

XIII Legislatura

#### CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 21 dicembre.

Presidente CRISPI.

Sono dichiarati vacanti i collegi di Casalmaggiore, Cuneo, Macerata, Vigevano, Pisa e Bari stante l'opzione di La Porta per Girgenti, di Correnti p. l. III collegio di Milano, di De Pretis per Stradella e di Crispi per Tricarico.

Zanardelli presenta un progetto per l'approvazione del decreto relativo alla Convenzione Florio per l'esecuzione provvisoria dei servizi marittimi della Trinacria.

Correnti presenta la relazione sugli organici del personale delle amministrazioni civili dello stato.

Procedesi all'appello nominale ordinandosi l'inserzione nella Gazzetta Ufficiale dei nomi dei deputati assenti senza regolare congedo.

Sono convalidate le elezioni state contestate nei collegi di Ragusa, Atripalda, Campagna.

Continuasi la discussione del bilancio dell'entrata del 1877.

Da capitoli diversi prendono argomento Merzario e Polti di fare osservazioni intorno al riparto della imposta nei terreni di alcune provincie.

Fornaciari chiede non venga ulteriormente ritardata la presentazione della legge diretta ad alleviare il compartimento modenese dell'ingiusto aggravio che sopporta per detta imposta.

Corbella esprime voti affinché la legge concernente il riparto di tale imposta dei Comuni lombardo-veneti di nuovo censo sia prontamente discussa.

Plebano invita il ministro ad appurare le somme ancora dovute per arretrati d'imposta fondiaria esageratamente inserita nel bilancio.

Mussi Giuseppe, Visocchi e Incagnoli mettono in avvertenza il ministero della agitazione legale incominciata contro la tassa del macinato, di cui la Camera discorre

sovente e che non trova mai modo di alleggerire.

Incagnoli e Cancellieri constatarono la diminuzione della tassa di registro in causa dell'esagerazione delle tariffe.

Damiani domanda l'abolizione della tassa sulla fabbricazione degli spiriti e della birra, rovinosa per questa industria.

Incagnoli dimostra la necessità di correggere i regolamenti doganali vessatori e dannosi pel nostro commercio.

Il ministro delle finanze rispondendo, fa le seguenti dichiarazioni, che cioè l'imposta fondiaria presentemente deve essere intangibile fino a tanto che intervenga la legge della perauazione generale il cui progetto fu già presentato; sopra il riparto fra i comuni Lombardo-Veneti dice che è basato sulla giustizia, che confida che possa andare in vigore nel prossimo anno finanziario e che ordini nuove verifiche; intorno al riparto della fondiaria nel compartimento modenese ha l'intenzione di proporre speciali disposizioni qualora occorra; dice che obbligosi a diminuire le vessazioni sulla tassa del macinato, ma non di riformarla, come vorrebbero, essendovi anzi altre riforme che a lui sembrerebbero miglioramenti urgenti ed aggiunge che il congegno meccanico del pesatore non resherà aggravio alla finanza. Esaminerà le ragioni addotte relativamente alle tasse sul registro e sulla fabbricazione degli spiriti, nonché sui regolamenti doganali, ma non potè assumere impegni di sorta.

Egli dà inoltre spiegazioni sui suoi intendimenti rispetto ad altre osservazioni fattegli da Filopanti per qualche diminuzione sul prezzo del sale appena possasi fare, e di D'Amico per imporre un diritto di due centesimi sopra ogni giocata al lotto che frutterebbe oltre due milioni e darebbe agio a scemare alcune tasse che più aggravano le classi povere.

Sono approvati infine tutti i capitoli comprendenti la complessiva entrata di L. 1,491,422,411.

Procedesi allo scrutinio segreto sopra la legge relativa a questo bilancio, e la Camera la approva.

Agenzia Stefani

#### BULLETTINO COMMERCIALE

VENEZIA, 21. — Rend. it. 75.15 75.20 c. s.

I 20 franchi 21.84.

MILANO, 21. — Rend. it. 77.55.

I 20 franchi 21.80.

Sele. Mercato molto calmo, prezzi fermi.

LIONE, 20. — Sele. Affari limitati: prezzi fermissimi.

#### CORRIERE DELLA SERA

22 dicembre

#### NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 21 dicembre

Ieri sera la maggioranza tenne una riunione sotto la presidenza dell'on. Depretis per prendere una risoluzione circa la questione degli organici del personale, che è un boccone amaro per molti e molti deputati ministerialissimi. Vennero addotte varie e buone ragioni per persuadere il ministero a rimandare al bilancio definitivo gli organici, affinché sia possibile una discussione, che ripari agli sconci e alle disuguaglianze che essi contengono. Il gabinetto però non volle cedere, e l'on. Depretis mise la questione ministeriale, in seguito a ciò la maggioranza decise di approvarli gli organici e saranno approvati, sebbene riconosciuti pessimi da quelli che li approvano. Logica da maggioranza politica.

Nella seduta di ieri la Camera brevemente discusse il bilancio del ministero della marina. La parte notevole della seduta fu quella dedicata alla discussione generale del bilancio dell'entrata. L'on. Minghetti ebbe nuova occasione a dimostrare, colle previsioni stesse dei suoi avversarii, la verità dei calcoli finanziari che egli esponeva alla Camera alcuni mesi sono, fra le risa d'incredulità degli uomini della sinistra. Questi, diventati ministri, non solo accettano come veraci le previsioni che dichiaravano esagerate, ma le accrescono nel bilancio di prima previsione del 1877 dopo averle già aumentate nel bilancio definitivo del 1876, che fu approvato nello scorso maggio.

Ciò non impedirà però a qualche giornale di chiamar l'on. Minghetti poeta della finanza e di accusarlo

d'aver illuso il paese col suo annunzio del pareggio! L'on. Depretis ripeté ieri che il reddito delle tasse non deve diminuir d'una lira e per poco non diede dei pazzi agli onorevoli Plutino e Corrales che gli chiesero diminuzione nella tassa del macinato. L'on. Capo del gabinetto disse che coi progetti che le Commissioni stanno preparando diminuiranno le vessazioni, ma non le quote di pagamento.

I contribuenti stiano allegri; la sinistra li farà pagare le quote di prima, con un po' più di buona maniera. Si metteranno, insomma, in vigore quel galateo dell'esattore che il Fanfulla ha per lungo tempo deriso.

L'avvenimento della sinistra al potere ha, non bisogna disconoscerlo, i suoi grandi vantaggi e primo quello di aver distrutto nel paese la stupida credenza che le tasse fossero una bizzarra dei Sella e dei Minghetti e non il precipuo bisogno dello Stato. Ormai a sinistra si ride se qualche ingenuo deputato, prendendo sul serio il discorso di Stradella dello scorso anno, chiede l'abolizione della tassa del macinato e lo si manda a leggere il discorso di Stradella di quest'anno, ben diverso dal primo.

Oggi la Camera discuterà i capitoli del bilancio dell'entrata e l'on. Ferrara, che è presidente della commissione governativa incaricata di preparare la riforma nella legge del macinato, darà delle informazioni particolareggiate sul lavoro di quella commissione e sulla probabilità che il pesatore venga surrogato al contatore. Il nuovo metodo renderà più severa e non più mite l'applicazione della tassa. Fu già detto che il pesatore sta al contatore come il fucile ad ago ai vecchi schioppi.

La Camera prenderà le sue vacanze sabato e probabilmente fino al 12 od al 15 gennaio.

Alla riapertura della sessione verrà presentato un progetto di legge per la riforma d'una parte della legge dell'imposta di ricchezza mobile.

Il Re sarà in Roma dopo le feste, affine di fare i ricevimenti del capo d'anno.

L'imperatrice e il principe imperiale furono ieri sera in casa Gabrielli, ove molti distinti personaggi erano convenuti per far onore agli augusti ospiti.

Decesi che il cardinale Billio, uno dei più accaniti reazionari del sacro collegio, sia destinato da Sua Santità a succedere al cardinale Patrizi nella carica di Vicario Generale del Papa per la diocesi di Roma. Il Vicario generale ha frequenti rapporti col Governo e la scelta di una persona d'indole temperata sarebbe opportuna ed utile.

Ieri sera al teatro Argentina ci fu uno spettacolo a beneficio del fondo pel monumento da erigersi in Firenze a Giovanni Battista Nicolini. Lo spettacolo riuscì bene, ma non l'introito, perchè a causa del tempo pessimo ci fu scarso concorso.

Si ritiene che tanto la Russia quanto la Turchia andranno d'accordo per un prolungamento dell'armistizio che sarà annunciato a Natale. Questa deliberazione venne presa poichè nè l'una nè l'altra potenza non era per la fine di questo anno preparata alla lotta. Secondo la Gazzetta di Voss sembra che i comitati panslavisti siano d'opinione che l'attacco contro la Turchia cominci il giorno dell'anniversario della ritirata dei francesi dalla Russia, il giorno cioè nel quale l'ultimo francese abbandonò il territorio nemico.

L'odio dei moscoviti contro i francesi viene corrisposto di cuore da molti politici della Senna. Secondo una notizia da Malta sembra che il colonnello del genio Stocker sia partito con uno stato maggiore per il levante, per essere di aiuto ai turchi nei preparativi di difesa di Costantinopoli.

Abbiamo annunciato a suo tempo che la Porta ha mandato della commissione militari nelle differenti parti dell'impero, in quelle parti cioè che in caso di una guerra eventuale sarebbero le più minacciate, allo scopo di esaminare le fortzze e di fare

quei miglioramenti che fossero necessari. La commissione, che deve ispezionare i lavori di fortificazione sul Danubio è già arrivata a Rutschuk, ed è composta dal capo dello stato maggiore, Zahir pascià, Belum pascià, dagli ufficiali del genio e dello stato maggiore Bedri bey, Abedia bey e Hamdi bey. Il loro compito è di ispezionare accuratamente i lavori delle fortzze Varna, Schumla, Rutschuk, Widdin e Silistria. La Commissione fu fornita di mezzi sufficienti per intraprendere anche subito quei lavori che più reputasse necessari; ed ha inoltre la missione di fortificare tutti quei punti che avessero una importanza strategica, sia al di qua che al di là dei Balcani.

Nel sistema della nuova linea di difesa sono compresi Trnovo, Ragsrad, Balzik, Bazardschik e Filipopoli. La Porta conosce il valore della sua armata in una guerra di difesa. Il Donau Vilajet ed il Edrin-Vilajet saranno al massimo fortificati. Ahmed bey ricevette poi in questi ultimi giorni l'ordine di portare la gendarmeria del Donau-Vilajet a dieci battaglioni. I maomettani si annunciano in grande numero ai Zaphtehs. La gendarmeria sarà sottoposta al comandante dell'armata del Danubio, Ahmed Ejub pascià, e sarà destinata al servizio delle sponde. Hassan pascià è partito con molti ufficiali del genio e con ingegneri civili allo scopo di fortificare Nova-Barosh, Sienica, e Prizrend.

Si hanno ulteriori notizie dello sfregio fatto alla bandiera austriaca a Belgrado, notizie che confermano che per l'insolenza serba il monarca austriaco Maros fu la causa di un deplorabile accidente.

Il console generale principe Wrede, il conte Bay ed il commissario della linea di demarcazione colonnello Raab volevano fare il tragitto da Belgrado a Semlin, ed a tal uopo il Principe mise a loro disposizione il monarca Maros; ma non appena ebbero essi posto piede nella barca che dovevano condurre al vapore che si udirono diversi colpi di fucile tirati contro di loro. Non appena furono essi a bordo del bastimento che nuovi colpi si fecero udire e colpirono l'albero maestro ed i finestrini. Per rispondere nel caso che l'attentato si fosse ripetuto il comandante del Maros luogotenente di marina Almstein, diede ordine che si caricasse i cannoni; disgraziatamente però nel caricarli uno esplose dando fuoco ad una quantità di polvere giacente nella prossimità della torre. Questa doppia esplosione ebbe per conseguenza che uscirono uomini dell'equipaggio ed il signor Vittorio di Pfusterschmid furono feriti; mentre un uomo restò morto sul colpo. Un marinaio è moribondo, gli altri sono per la maggior parte gravemente feriti e furono sbarcati a Semlino.

Acquista e vende effetti cambiari sull'Estero ai corsi di giornata.

Acquista e vende effetti cambiari sull'Estero ai corsi di giornata.

Acquista e vende effetti cambiari sull'Estero ai corsi di giornata.

Acquista e vende effetti cambiari sull'Estero ai corsi di giornata.

Acquista e vende effetti cambiari sull'Estero ai corsi di giornata.

Acquista e vende effetti cambiari sull'Estero ai corsi di giornata.

Acquista e vende effetti cambiari sull'Estero ai corsi di giornata.

Acquista e vende effetti cambiari sull'Estero ai corsi di giornata.

Acquista e vende effetti cambiari sull'Estero ai corsi di giornata.

Acquista e vende effetti cambiari sull'Estero ai corsi di giornata.

Acquista e vende effetti cambiari sull'Estero ai corsi di giornata.

Acquista e vende effetti cambiari sull'Estero ai corsi di giornata.

Acquista e vende effetti cambiari sull'Estero ai corsi di giornata.

Acquista e vende effetti cambiari sull'Estero ai corsi di giornata.

Acquista e vende effetti cambiari sull'Estero ai corsi di giornata.

Acquista e vende effetti cambiari sull'Estero ai corsi di giornata.

Acquista e vende effetti cambiari sull'Estero ai corsi di giornata.

Acquista e vende effetti cambiari sull'Estero ai corsi di giornata.

Acquista e vende effetti cambiari sull'Estero ai corsi di giornata.

Acquista e vende effetti cambiari sull'Estero ai corsi di giornata.

Acquista e vende effetti cambiari sull'Estero ai corsi di giornata.

Acquista e vende effetti cambiari sull'Estero ai corsi di giornata.

Acquista e vende effetti cambiari sull'Estero ai corsi di giornata.

Acquista e vende effetti cambiari sull'Estero ai corsi di giornata.

#### ANNUNZI

#### BANCA VENETA

di

DEPOSITI E CONTI CORRENTI

SEDE DI PADOVA

Norme

DEPOSITI. — La Banca riceve depositi in Conto Corrente alle seguenti condizioni:

Corrisponde l'interesse del:

1) 12 0/0 netto di ricchezza mobile in conto disponibile con facoltà ai correntisti di prelevare a vista L. 6.000.—, con 3 giorni di preavviso fino a Lire 10.000.—, e per somme superiori con 6 giorni di preavviso.

2) 12 0/0 netto di ricchezza mobile vincolando il deposito per tre mesi per le somme in Carta.

3) 12 0/0 per le somme in oro pure vincolate per tre mesi.

Per le somme con maggior vincolo a superiori alla L. 250.000 la Direzione è autorizzata a fare speciali condizioni.

Rilascia libretti di risparmio alle stesse condizioni.

SCONTI. — Sconta effetti cambiari a due firme: al

5 0/0 fino a quattro mesi di scad.

6 0/0 da quattro a sei mesi

senza alcun aggravio di provvigione e spese.

ASSEGNI. — Rilascia assegni sulle seguenti piazze su:

VENEZIA con 25 centesimi 0/0 di provvigione.

MILANO con 40 centesimi 0/0 di provvigione e TORINO, GENOVA, LIVORNO, BARI, ROMA, NAPOLI con 34 0/0 di provvigione.

Sopra LONDRA e le principali piazze della FRANCIA, BELGIO, OLANDA, GERMANIA, AUSTRIA, UNGHERIA, RUSSIA, TURCHIA, AMERICA al cambio, o contro le valute correnti dei paesi indicati però verso provvigione.

Rilascia lettere di credito per l'ITALIA e per l'estero anche per la CHINA e GIAPPONE.

Acquista e vende effetti cambiari sull'Estero ai corsi di giornata.

Acquista e vende effetti cambiari sull'Estero ai corsi di giornata.

Acquista e vende effetti cambiari sull'Estero ai corsi di giornata.

Acquista e vende effetti cambiari sull'Estero ai corsi di giornata.

Acquista e vende effetti cambiari sull'Estero ai corsi di giornata.

Acquista e vende effetti cambiari sull'Estero ai corsi di giornata.

Acquista e vende effetti cambiari sull'Estero ai corsi di giornata.

Acquista e vende effetti cambiari sull'Estero ai corsi di giornata.

Acquista e vende effetti cambiari sull'Estero ai corsi di giornata.

Acquista e vende effetti cambiari sull'Estero ai corsi di giornata.

Acquista e vende effetti cambiari sull'Estero ai corsi di giornata.

Acquista e vende effetti cambiari sull'Estero ai corsi di giornata.

Acquista e vende effetti cambiari sull'Estero ai corsi di giornata.

Acquista e vende effetti cambiari sull'Estero ai corsi di giornata.

Acquista e vende effetti cambiari sull'Estero ai corsi di giornata.

Acquista e vende effetti cambiari sull'Estero ai corsi di giornata.

Acquista e vende effetti cambiari sull'Estero ai corsi di giornata.

Acquista e vende effetti cambiari sull'Estero ai corsi di giornata.

Acquista e vende effetti cambiari sull'Estero ai corsi di giornata.

Acquista e vende effetti cambiari sull'Estero ai corsi di giornata.

Acquista e vende effetti cambiari sull'Estero ai corsi di giornata.

Acquista e vende effetti cambiari sull'Estero ai corsi di giornata.

Acquista e vende effetti cambiari sull'Estero ai corsi di giornata.

Acquista e vende effetti cambiari sull'Estero ai corsi di giornata.

Acquista e vende effetti cambiari sull'Estero ai corsi di giornata.

Acquista e vende effetti cambiari sull'Estero ai corsi di giornata.

Acquista e vende effetti cambiari sull'Estero ai corsi di giornata.

Acquista e vende effetti cambiari sull'Estero ai corsi di giornata.

Acquista e vende effetti cambiari sull'Estero ai corsi di giornata.

Acquista e vende effetti cambiari sull'Estero ai corsi di giornata.

Acquista e vende effetti cambiari sull'Estero ai corsi di giornata.

Acquista e vende effetti cambiari sull'Estero ai corsi di giornata.

Acquista e vende effetti cambiari sull'Estero ai corsi di giornata.

Acquista e vende effetti cambiari sull'Estero ai corsi di giornata.

Acquista e vende effetti cambiari sull'Estero ai corsi di giornata.

Acquista e vende effetti cambiari sull'Estero ai corsi di giornata.

Acquista e vende effetti cambiari sull'Estero ai corsi di giornata.

Acquista e vende effetti cambiari sull'Estero ai corsi di giornata.

Acquista e vende effetti cambiari sull'Estero ai corsi di giornata.

Acquista e vende effetti cambiari sull'Estero ai corsi di giornata.

# Nella Drogheria Taboga

PER LE

## FESTE NATALIZIE

si trova anche in quest'anno un svariato e completo assortimento di

## Mostarde e Mandorlati

confezionati con tutta cura, ed a prezzi limitatissimi sia di propria fabbrica che di Cremona, Mantova e Roma, tanto per i rivenditori, che per i consumatori.

Trovansi pure l'assortimento di frutta Candita, maroni glacè di Genova, Dolci delle migliori fabbriche, cartonnaggi nazionali e di Parigi, come pure ogni qualità di VINI nazionali ed esteri e LIQUORI.

18-948



18-833 Sono il miglior • il più gradevole ed el purgativo

Presso le librerie DRUCKER & TEDESCHI ed ANGELO DRAGHI trovansi vendibile il ROMANZO UN MATERIALISTA IN CAMPAGNA del prof. GUERZONI Elegante volume in-12, Padova 1877 Prezzo Lire Due.

## V'AVVISO - CASALE SEBASTIANO DI QUI

Trovandosi sovraccaricato di Stoffe tutta lana moderne invernali (provenienti dalle migliori fabbriche nostre, di Francia ed Inghilterra) da vestiti completi per uomo, da paletot e calzoni; più in Moscovia, Palmerston, Elastique, Edredon panni tanto in nero che in colore, liscio ed operato, come anche in flanelle pura lana liscie rigate e quadrigiate per abiti da Signora, veste da camera e da fodere, qualità la più buona in corso, alte 140 cent. Sopra questi articoli ha fissato un ribasso a datare dal 1 dicembre prossimo a tutto gennaio 1877. Ricorda gl'Indispensabili ossia Plaids da L. 18 a 50 come il grandissimo assortimento Scialli e Sciarponi tessuti (Tapis) da L. 20 a 200 circa e un'occasione di Scialli persiani tessuti tutta lana che valevano L. 36 circa a L. 18.

Prem. Tipografia edit. F. Sacchetto PADOVA

SELVATICO M. PIETRO

## GUIDA DI PADOVA

DEI suoi principali contorni CON VEDUTE, INCISIONI E PIANTE

Padova, in-16. — it. L. SEI

Premiata Tipografia Editrice

## IL DISEGNO ELEMENTARE E SUPERIORE

AD USO

delle Scuole pubbliche e private d'Italia PARTI DUE CON TREDICI TAVOLE

Live quattro - Padova, in 12 - quattro Lire

Padova - F. SACCHETTO - Padova

Premiata Tip. Editrice F. Sacchetto Padova

SELMI PROF. CAV. A.

## Conferenze SCIENTIFICO-POPOLARI

tenute ai maestri elementari.

La respirazione e l'igiene delle scuole — I concimi — Gl'ingrassi più comuni di cui può avvantaggiarsi l'agricoltura — I danni che ne vengono all'agricoltura per l'avvicendamento di frumento e grano turco — I principi fondamentali dell'economia rurale in relazione all'alimentazione del bestiame — Il granoturco e la polenta — Le risaie ed il riso — I foraggi pel bestiame.

Padova, 1874, in 12 - ital. Lire DUE

Si spedisce franco dietro invio di vaglia postale.

Padova, Tipografia Sacchetto, 1876.

# SPECIALITÀ DELLA FARMACIA 24 del Chimico Farmacista O. Galleani di Milano

Via Meravigli

(Si spediscono dietro rimessa di vaglia postale franche a domicilio per tutta l'Italia e all'Estero)

Leggiamo nella "Gazzetta Medica" (Firenze 27 maggio 1867). — È inutile di indicare a qual uso sia destinata la

**VERA TELA ALL'ARNICA** della Farmacia 24 DI OTTAVIO GALLEANI Milano, Via Meravigli.

perché già conosciuta non solo da noi ma in tutte le principali Città d'Europa, dove la **Tela Galleani** è ricercatissima.

Venne approvata ed usata dal compianto prof. comm. dott. RIBERI di Torino. Sradica qualsiasi CARLO, guarisce i vecchi indurimenti ai piedi; specifico per le affezioni reumatiche e gotose, sudore fetore ai piedi, non che per i dolori alle reni con perdite ed abbassamenti dell'utero, lombaggini, nevralgie, applicata alla parte ammalata. — Vedi *Annelle Médicales* di Parigi, 9 marzo 1870.

È bene però l'avvertire come molte altre Tele sono poste in circolazione, che hanno nulla a che fare colla **Tela Galleani**; e d'arnica ne portano solo il nome. Ed infatti applicate, come quella **Galleani**, sui calli, vecchi indurimenti, occhi di pernice, asprezze della cute e traspirazione ai piedi, sulle ferite, contusioni, affezioni nevralgiche e sciatiche, non hanno altra azione che quella del cerotto comune.

Per evitare l'abuso quotidiano di ingannevoli surrogati

Si dimida di domandare sempre e non accettare che la **Tela VERA GALLEANI** di Milano. La medesima, oltre la firma del preparatore viene controsegnata con un timbro a secco: O. Galleani, Milano.

(Vedasi Dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino 4 agosto 1869) Torino, il 2 febbraio 1868.

Caro sig. O. Galleani, farmacista, Milano

Ho voluto provare su me stesso, per una ostinata lombaggine, la vostra **Tela all'ARNICA**, e debbo convenire mi ha giovato moltissimo, anzi più che qualsiasi altro rimedio; cosicché potrei azzardarmi di applicarla ai miei clienti, affetti dallo stesso incomodo, e ne ottengo sempre felici risultati, perciò debbo affermare che in tali casi, è di un effetto sorprendente, e di un'applicazione facile e per nulla fastidiosa.

Gradite i sensi di mia considerazione e stima inalterabile.

Professore RIBERI Costa L. 1, e la farmacia GALLEANI la spedisce franco a domicilio contro rimessa di vaglia postale di L. 1.20.

I pericoli e disinganni fin qui sofferti dagli ammalati per causa di droghe nauseanti sono attualmente evitati con la certezza di una radicale e pronta guarigione, mediante le

**Pillole Vegetali**

depurative del sangue e purgative superiori per virtù ed efficacia a tutti i depurativi finora conosciuti

Sono trent'anni che si fa uso di queste pillole, e per trent'anni diedero sempre risultati tali da dimostrare l'efficacia e la pratica utilità in molteplici e svariate malattie, sia causate dalla discriasia del sangue o da infornità viscerali.

Come ne fanno fede gli attestati dei celebri medici professori comm. *Alessandro Garbarini*, cav. L. *Panizza*, non che del cav. *Achille Casanova*, che le sperimentarono in vari casi, sempre con felici risultati, nelle seguenti malattie: nell'*inappetenza*, nelle *dispepsie*, nel vomito, nei disturbi gastrici, per difficile digestione, nelle *neuralgie di stomaco*, nella *stitichezza*, nell'*epatite cronica*, nell'*itterizia*, nell'*ipocondriasi*, e principalmente contro gli *ingorghi del fegato*, della *milza*, *emorroidi*, non che a coloro che vanno soggetti a *verighi*, *crampi* e *formicolii* causati dalla pienezza di sangue, tanto encomiati ed usati dal defunto dottor Antonio Trezzi

Sculiana, 15 marzo 1874. Preg. sig. Galleani, farmacista, Milano.

Nell'interesse dell'umanità sofferente, e per rendere il meritato tributo alla scienza ed al merito, attestiamo che da ben 14 anni affetti da sifilide che divenne, terziaria, felle a quanti sistemi si conocono per combattere, non rimasero farmaci, noti ed ignoti sotto titolo di specifico che non furono esperimenti su vasta scala e tornarono tutti infruttuosi.

Al quarantesimo giorno che faccio uso delle vostre non mai abbastanza lodate **Pillole vegetali** depurative del sangue mi trovo quasi totalmente guarito, con somma meraviglia di quanti mi videro prima e che disperavano della mia guarigione.

In fede di che mi raffermo

suo devotissimo G. TERNINI Cancelliere della Pretura di Sculiana

Prezzo: Scatola da 18 Pillole . L. — 80 id. id. 36 id. . . . 1.50

Dopo le adesioni di molti e distinti medici ed ospedali clinici niuno potrà dubitare dell'efficacia di queste

**PILLOLE ANTIGONORRHOICHE** del pr. D. C. P. PORTA

adottate dal 1851 nei sifilicomi di Berlino. (Vedi *Deutsche Klinik di Berlino e Medizin Zeitschrift di Vürzburg*, 16 agosto 1865 e 2 febbraio 1866, ecc.; che da vari anni sono usate nelle cliniche e dai Sifilicomi di Berlino, ora acquistano gran voga in tutte le Americhe, essendo state richieste da vari farmacisti di Nuova-York e Nuova-Orleans, che dietro i felici risultati ottenuti dalla spedizione d'assaggio del 1867, ne fecero a **Galleani** cospicua domanda, onde sopprimere alle esigenze dei medici locali.

Di quanti specifici vengono pubblicati nella 4.ª pagina dei Giornali, e proposti siccome rimedi infallibili contro le Gonorree, Leucorree, ecc., niuno può presentare attestati col suggello, della pratica come queste Pillole che vennero adottate nelle Cliniche Prussiane, e di cui ne parlarono con calore i due giornali sopra citati.

Ed infatti, esse combattendo la gonorrea, agiscono altresì come purgative, e ottengono ciò che dagli altri sistemi non si può ottenere, se non ricorrendo ai purganti drastici od ai lassativi, combatte i catarrhi di vescica, la così detta ritenzione d'urina, la renella, ed urine sedimentose.

Per evitare l'abuso quotidiano di ingannevoli surrogati.

Si dimida di domandare e non accettare che le vere **Galleani** di Milano.

Napoli, 3 dicembre 1873. Caro sig. O. Galleani, farmacista, Milano.

La mia Gonorrea è quasi scomparsa, da che faccio uso delle vostre impareggiabili Pillole antigonorrhoiche, ciò che non potei mai ottenere con altri trattamenti; aggiungerò che ancor prima di questa malattia trovavo nel vaso da notte del fondo catarroso ed anche della renella, e che dopo l'uso delle vostre Pillole, si l'uno che l'altro scomparvero, ed ora posso evacuare senza stentare né dolori.

Gradite i sensi della mia gratitudine per la prontezza nella spedizione, e per i vostri ottimi consigli. Credetemi sempre

Vostro servo ALFREDO SERA, Capitano

Contro vaglia postale di L. 2.20 la scatola si spediscono franche a domicilio. — Ogni scatola porta l'istruzione sul modo di usarle.

Noi non sapremmo sufficientemente raccomandare al pubblico l'uso delle

**Pillole Bronchiali e Zuccherini** del prof. PIGNACCA di Pavia (37 anni di successo)

Hanno un'azione speciale sui bronchi, calmano gli impeti ed insulti di tosse, causati da infiammazione dei Bronchi e dei Polmoni per cambiamenti di atmosfera, raffreddori, ecc.

Sono poi utilissime per i predicatori e cantanti richiudando forza e vigore, facilitando l'aspirazione, e così liberandoli da catarrhi Bronchiali e Gastrici, senza dover ricorrere ai salassi od alle mignatte.

Firenze, 21 dicembre 1873. Preg. sig. Galleani, Farmacista, Milano.

Dio sia benedetto, dacché faccio uso delle vostre Pillole Bronchiali mi ritornò la voce colle forze potendo ora continuare le mie funzioni religiose non che le lunghe prediche, senza verun incomodo; seguito però a far uso dei vostri zuccherini di minor azione, prendendone massime dopo le funzioni.

Il vostro servo devotissimo servo DON SERAFINO SARTORIS, Canonico Milano, 10 ottobre 1872.

Caro sig. Galleani.

Mercè le vostre Pillole Bronchiali potrei essere scritturato per la stagione di carnevale appunto quando disperavo già per causa dell'abbassamento ostinato della mia voce, non posso adunque che rendervene pubbliche lodi per essere stato liberato da un incomodo e da una quasi certa bolletta.

Vostro affezionato servo FRANCESCO CORDARINI Via S. Raffaele, n. 12

Prezzo alla scatola le Pillole L. 1.50. — Alla scatola i Zuccherini L. 1.50 — Franco L. 1.70 contro vaglia postale in tutta Italia.

RIVENDITORI A PADOVA: Pianeri Mauro, Riviera S. Giorgio e Farmacia all'Università — Luigi Cornelio, Via Vescovado e Farmacia all'Angelo — Sant'Agostino farmacia — Bernardi e Durci, farmacia — Perillo, farmacia, Via S. Lorenzo — Sartorio e C., farmacia, Via Sal Vecchio — Roberti, Farmacista, Via Carmine — Sant'Antonio, farmacia.

## ORARIO Ferrovie Alta Italia, attivato col 13 Novembre 1876

Padova per Venezia				Venezia per Padova				Padova per Bologna				Bologna per Padova				
Corse	Partenze da PADOVA	Arrivi a VENEZIA		Partenze da VENEZIA	Arrivi a PADOVA	Corse	Partenze da PADOVA	Arrivi a BOLOGNA		Partenze da BOLOGNA	Arrivi a PADOVA	Corse	Partenze da PADOVA	Arrivi a BOLOGNA		
I	misto 3,16 a.	4,58 a.	omnibus 5,10 a.	6,30 a.	I	omnibus 7,53 a.	12,10 p.	diretto 1,15 a.	4,25 a.	II	misto 11,58 p.	14,58 p.	II	misto 11,58 p.	14,58 p.	
II	omnibus 4,42 a.	6,04 a.	omnibus 6,25 a.	7,45 a.	III	diretto 11,58 p.	14,58 p.	III	diretto 11,58 p.	14,58 p.	III	diretto 11,58 p.	14,58 p.	III	omnibus 5,10 a.	9,22 a.
III	misto 6,20 a.	8,10 a.	omnibus 8,35 a.	9,55 a.	IV	misto 12,55 p.	1,55 p.	IV	misto 12,55 p.	1,55 p.	IV	omnibus 5,15 a.	9,48 a.	IV	omnibus 5,15 a.	9,48 a.
IV	omnibus 7,45 a.	9,05 a.	omnibus 1,10 a.	2,30 a.	V	diretto 12,55 p.	1,55 p.	V	diretto 12,55 p.	1,55 p.	V	omnibus 5,15 a.	9,48 a.	V	omnibus 5,15 a.	9,48 a.
V	omnibus 9,34 a.	10,53 a.	omnibus 3,46 a.	5,05 a.	VI	omnibus 1,10 a.	2,30 a.	VI	omnibus 1,10 a.	2,30 a.	VI	omnibus 5,15 a.	9,48 a.	VI	omnibus 5,15 a.	9,48 a.
VI	omnibus 1,53 p.	3,15 p.	omnibus 5,35 a.	6,55 a.	VII	omnibus 3,46 a.	5,05 a.	VII	omnibus 3,46 a.	5,05 a.	VII	omnibus 5,15 a.	9,48 a.	VII	omnibus 5,15 a.	9,48 a.
VII	diretto 4,10 a.	5,10 a.	omnibus 6,55 a.	8,15 a.	VIII	omnibus 5,35 a.	6,55 a.	VIII	omnibus 5,35 a.	6,55 a.	VIII	omnibus 5,15 a.	9,48 a.	VIII	omnibus 5,15 a.	9,48 a.
VIII	omnibus 6,52 a.	8,15 a.	omnibus 7,50 a.	9,10 a.	IX	omnibus 6,52 a.	8,15 a.	IX	omnibus 6,52 a.	8,15 a.	IX	omnibus 5,15 a.	9,48 a.	IX	omnibus 5,15 a.	9,48 a.
IX	omnibus 8,52 a.	10,10 a.	omnibus 9,10 a.	10,30 a.	X	omnibus 8,52 a.	10,10 a.	X	omnibus 8,52 a.	10,10 a.	X	omnibus 5,15 a.	9,48 a.	X	omnibus 5,15 a.	9,48 a.
X	omnibus 9,25 a.	10,45 a.	omnibus 11,10 a.	12,30 a.												

  

Padova per Verona				Verona per Padova			
Corse	Partenze da PADOVA	Arrivi a VERONA		Partenze da VERONA	Arrivi a PADOVA		
I	omnibus 6,43 a.	9,15 a.	omnibus 5,05 a.	7,32 a.			
II	diretto 9,43 a.	11,24 a.	omnibus 11,25 a.	1,45 p.			
III	omnibus 2,40 p.	5,02 p.	omnibus 6,05 p.	8,37 p.			
IV	omnibus 7,03 p.	9,35 p.	omnibus 6,05 p.	8,37 p.			
V	misto 12,50 a.	4,07 a.	misto 11,45 a.	3,04 a.			

  

Mestre per Udine				Udine per Mestre			
Corse	Partenze da MESTRE	Arrivi a UDINE		Partenze da UDINE	Arrivi a MESTRE		
I	omnibus 6,12 a.	10,20 a.	omnibus 1,51 a.	5,22 a.			
II	omnibus 10,45 a.	2,45 p.	misto da Conegliano 6,10 a.	8,51 a.			
III	diretto 5,15 p.	8,24 p.	omnibus 6,08 a.	10,16 a.			
IV	misto 6,10 a.	8,40 a.	diretto 9,14 a.	12,57 p.			
V	omnibus 10,35 a.	2,24 a.	omnibus 3,35 p.	7,32 p.			

  

ROVIGO-ADRIA				ROVIGO-BADIA			
Stazioni	2041 omnib. 1, 2 e 3	2043 omnib. 1, 2 e 3	2045 misto 1, 2 e 3	Stazioni	2042 misto 1, 2 e 3	2044 omnib. 1, 2 e 3	2046 omnib. 1, 2 e 3
da Padova. arr.	9,15	3,11	6,46	Adria . . . . . par.	6,18	1, 8	5,33
da Bologna . . . . .	7,46	2,27	7,50	Baricetta . . . . .	6,33	1,20	5,45
Rovigo . . . . . par.	9,40	3,40	8,10	Lama . . . . .	6,53	1,35	6,00
Ceregnano . . . . .	9,58	3,58	8,33	Ceregnano . . . . .	7, 3	1,43	6, 8
Lama . . . . .	10, 8	4, 8	8,47	Rovigo . . . . . arr.	7, 25	2, —	6, 25
Baricetta . . . . .	10,23	4,23	9, 8	per Bologna par.	9,20	3,16	6,56
Adria . . . . . arr.	10,32	4,32	9,19	per Padova . . . . .	7,52	2,33	7,55
	ant.	ant.	ant.		ant.	ant.	ant.

  

VICENZA - THIENE - SCHIO							
Kil.	1 OMNIBUS	2 MISTO	3 OMNIBUS	Kil.	4 OMNIBUS	5 MISTO	6 OMNIBUS
Partenza da Schio . . . . .	5,10 ant.	11,18 ant.	4,40 pom.	Partenza da Vicenza	7,50 ant.	4,10 pom.	6,20 pom.
Arrivo a Thiene . . . . .	5,28 .	11,35 .	4,58 .	Arrivo a Dueville . . . . .	8,24 .	4,45 .	6,51 .
Partenza da Thiene . . . . .	5,31 .	11,41 .	5,01 .	Partenza da Dueville . . . . .	8,26 .	4,47 .	6,53 .
Arrivo a Dueville . . . . .	5,49 .	12,01 pom.	5,19 .	Arrivo a Thiene . . . . .	8,46 .	4,65 .	7,17 .
Partenza da Dueville . . . . .	5,54 .	12,07 .	5,24 .	Partenza da Thiene . . . . .	8,52 .	4,71 .	7,23 .
Arrivo a Vicenza . . . . .	6,21 .	12,38 .	5,50 .	Arrivo a Schio . . . . .	9,12 .	4,91 .	7,43 .